

Tamponi: quali servono per avere il green pass?

Tra tamponi molecolari, antigenici, salivari, quale bisogna fare?

29 Settembre 2021

Luca Martini

Tamponi: cosa sono?

Tamponi: il tampone naso faringeo è l'esame utilizzato per verificare la presenza di infezione da virus SARS-CoV-2

Viene di solito eseguito **su un campione di muco preso dalle vie respiratorie** prelevato attraverso un bastoncino lungo dotato all'estremità da una morbida sostanza di cotone che assorbe il muco, preso dalla mucosa del rinofaringe (la parte superiore del canale della faringe) e dell'orofaringe (la parte della faringe posta dietro al cavo orale).

Il tampone rappresenta oggi **il test più affidabile per la diagnosi corretta.**

Tamponi: sono dolorosi?

Il tampone naso faringeo **non è doloroso** anche se lievemente invasivo, se effettuato ad arte non è nemmeno fastidioso e permette, in pochi istanti, di raccogliere un campione significativo per l'esame e per verificare la presenza dell'infezione da virus SARS-CoV-2.

Una volta prelevato, **il campione di muco viene esaminato in laboratorio** dove si procede all'estrazione, alla purificazione e alla ricerca dell'RNA virale attraverso un sistema molecolare di real-time RT-PCR (c.d. *Reverse Transcription-Polymerase Chain Reaction*).

Il risultato è pronto in poche ore.

Tamponi: le tipologie

Esiste, oltre al normale tampone, un test c.d. **rapido antigenico**, che **va a ricercare le proteine superficiali del virus** (antigeni) e **non il genoma virale** (come invece succede con il test molecolare sopra descritto).

La **precisione, pertanto, è decisamente inferiore**, soprattutto in presenza di varianti difficili da decifrare con questo sistema.

Il vantaggio, però, di questo tipo di tampone, è la velocità di risultato, che si attesta attorno ai 15/30 minuti.

Esiste poi un terzo tipo di test, che si chiama **sierologico**, e che si basa sul sangue del paziente.

Anche questi possono essere rapidi o quantitativi, nel qual caso non serve una sola goccia di sangue ma un vero e proprio prelievo.

Infine, **i test salivari, distinti in molecolari e antigenici**, meno precisi ma utili poiché la saliva è facile da raccogliere, il metodo non è invasivo, quindi ideale per i bambini, non richiede attrezzature speciali per la raccolta (la saliva è auto raccolta in una provetta che contiene un batuffolo di cotone che viene masticato per almeno un minuto, con conseguente diminuzione del rischio di esposizione degli operatori sanitari).

Tamponi: quali sono quelli ammessi per avere il green pass?

I tamponi che la legge richiede per ottenere un valido green pass sono al momento tre:

- tamponi **molecolari**;
- tamponi **antigenici rapidi**;
- tamponi **salivari molecolari**, usati soprattutto nel monitoraggio della circolazione del virus nelle scuole e in altri contesti limitati.

Ad oggi restano, pertanto, esclusi, il tamponi salivari rapidi, in quanto troppo imprecisi.

[Qui](#) gli aggiornamenti sui test antigenici rapidi.

Tamponi: quanto costano?

Con l'ultimo Decreto sul Green pass si estende l'accordo che garantisce i **tamponi antigenici rapidi a prezzo calmierato** fino a fine anno.

Le farmacie convenzionate praticheranno quindi un test a favore dei minori di età compresa tra i 12 e i 18 anni a un prezzo fisso di 8 euro. Per gli over 18, invece, il prezzo concordato per un tampone è di **15 euro**.

[Qui](#) l'elenco delle farmacie convenzionate

I tamponi molecolari, invece, costano tra i 50 e i 100 euro (e permettono al green pass di durare 72 ore anziché 48).

Tamponi: a chi spettano gratuitamente?

Il tampone rapido verrà eseguito **gratuitamente, per i cittadini con disabilità o in condizione di fragilità che non possono effettuare la vaccinazione anti SARS-CoV-2 a causa di patologie ostative certificate**, nonché per i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con Circolare del Ministro della salute.

TAG: *vaccino Covid, tampone, salute, Covid-19, coronavirus, pandemia, vaccinazioni, obbligo vaccinale, green pass*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre

copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.